

OGGETTO: procedura e criteri per l'attivazione e la proroga di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Certifica

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: dott. Sergio Salis

Direttore Sanitario: dott. Ugo Storelli

Su proposta della Direzione aziendale

VISTO

- Il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, il D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni, il D.P.R. n. 483/97, il D.M. 30/01/98, il D.M. 31/01/98, il D.Lgs. n. 158/2012, il DPR n. 445/00 ed il D.Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni e le norme contrattuali in vigore per l'Area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N.;
- il D.P.C.M. 29.11.2011 con il quale sono stati definiti i Livelli essenziali di assistenza;
- il D.lgs. 18.07.2011 n. 140 "Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna in materia di sanità penitenziaria" che dispone il trasferimento delle funzioni sanitarie in materia alle ASL;
- la deliberazione della G.R. n. 17/12 del 24.04.2012 con la quale in attuazione dell'art. 3 comma 1 del citato D.lgs n. 14/2011 sono state definite le linee guida per la disciplina dell'ordinamento della Sanità penitenziaria, per l'esercizio delle funzioni trasferite e per le relative modalità organizzative, obiettivi ed interventi del Servizio Sanitario Regionale da attuare a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari nonché dei minori sottoposti a provvedimenti penali;
- la delibera regionale n. 24/43 del 27/06/2013 "Azioni volte al perseguimento dell'efficienza del Servizio Sanitario Regionale", con la quale, tra l'altro, sono state impartite disposizioni per l'ottimizzazione dei posti letto e dell'utilizzo del personale delle Aziende Sanitarie;
- il D.L. 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L 30.10.2013, n. 125 e, in particolare l'art. 4, comma 10 ove è disposto che per gli enti del Servizio sanitario nazionale è prevista l'adozione di un DPCM, tenuto conto dei vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, ai fini dell'attuazione dei commi 6, 7, 8 e 9 del medesimo articolo;
- la nota dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione prot. n. 207 del 30.01.2014, con la quale, tra l'altro, con riferimento ai contratti in scadenza nel primo semestre 2014 è stato indicato che si potrà fare ricorso a proroghe o altre assunzioni per non più di sei mesi e che non potrà essere incrementato il numero complessivo di contratti in essere rispetto a quelli in scadenza al 30.06.2014.

RICHIAMATE

- le deliberazioni n. 1457 del 09/08/2013 e n. 1916 del 30.10.2013 con le quali, in esecuzione della citata deliberazione della Giunta Regionale 24/43 del 2013, si è provveduto alla rideterminazione dei posti letto nei presidi ospedalieri e alla assegnazione ai Dipartimenti attivi il personale non dirigente;
- la deliberazione n. 2205 del 16.12.2013 avente ad oggetto "approvazione regolamento aziendale per la disciplina dei procedimenti selettivi semplificati per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato della dirigenza medica, della dirigenza SPTA e del comparto e per i criteri di utilizzo delle graduatorie";
- la proposta per il nuovo Atto Aziendale elaborata da questa Azienda e in attesa di approvazione da parte della Regione;

ATTESO

- che con la succitata delibera n. 1457 del 09.08.2013 è stato, tra l'altro, rideterminato il piano triennale delle assunzioni, ove sono previste le procedure finalizzate all'acquisizione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, delle risorse professionali necessarie ai fini del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza e che l'acquisizione delle suddette risorse è finalizzata, in conformità alle previsioni di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, a ridurre progressivamente nell'arco di tempo considerato, il ricorso ai rapporti di lavoro flessibili;
- che a seguito del passaggio alle Aziende Sanitarie della Sardegna delle competenze in materia di assistenza sanitaria alla popolazione carceraria si è verificato un incremento dei fabbisogni di personale che è stato quantificato in coerenza con le direttive di cui alla citata deliberazione della G.R. n. 17/12 del 24.04.2012 e inserito nel piano aziendale per l'erogazione dei servizi di assistenza presso gli istituti di competenza (approvato con nota dell'Assessorato suddetto prot. n. 28872 del 21.11.12), nonché trasmesso all'Assessorato regionale alla sanità;
- che con riferimento allo specifico fabbisogno di personale per la sanità penitenziaria si è in attesa della definizione da parte della Regione delle eventuali risorse aggiuntive e di indicazioni relative alla possibilità di procedere ad apposite assunzioni a tempo indeterminato e, pertanto, nelle more si stanno garantendo i servizi assistenziali mediante l'utilizzo di personale di altri servizi nonché mediante il ricorso al personale a tempo determinato ove necessario per assoluta carenza di personale interno;
- che nelle more dell'attuazione della riorganizzazione prevista dal nuovo Atto Aziendale, non ancora approvato dalla RAS, deve essere comunque temporaneamente garantita la funzionalità dell'attuale assetto dei servizi sanitari anche mediante personale a tempo determinato nell'impossibilità di determinare gli esatti fabbisogni di personale a tempo indeterminato;
- che con l'assegnazione ai rispettivi Dipartimenti del personale non dirigenziale indicato nell'allegato "A" della delibera n. 1916 del 30.10.2013, è possibile l'ottimizzazione delle risorse di personale non dirigente, anche al fine di sopperire a contingenti situazioni di carenza nell'ambito del Dipartimento;
- che in ragione di quanto disposto con il suddetto atto deliberativo, i Direttori delle UU.OO., a fronte di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, dovranno adottare ogni misura organizzativa atta a sopperire a tali esigenze con il personale assegnato alla propria U.O., o con quello assegnato nell'ambito del Dipartimento cui afferisce la medesima U.O.;
- che l'attuale quadro normativo vigente per il Servizio Sanitario Nazionale consente, anche in deroga alle norme vigenti, la proroga del personale sanitario a tempo determinato in considerazione della necessità di garantire la costante erogazione dei servizi sanitari e il rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
- che, laddove, comunque, nelle more dell'espletamento delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato si renda necessario far fronte a situazioni di grave carenza e criticità suscettibili di

determinare interruzioni di pubblico servizio, alle quali non è possibile sopperire col personale dell'U.O., né con quello assegnato al Dipartimento interessato, il Direttore dell'U.O. potrà presentare formale richiesta di attivazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, conformemente a quanto previsto dal regolamento aziendale di cui alla la deliberazione n. 2205 del 16.12.2013;

- che, a seguito della formale richiesta del Direttore dell'U.O., la Direzione Aziendale dovrà valutare la fondatezza della situazione rappresentata e, laddove la ritenga effettivamente sussistente, dovrà esperire ogni possibile misura organizzativa, compresa, quella della mobilità d'urgenza, per superare, attraverso l'utilizzo temporaneo di risorse professionali, le situazioni rappresentate nella richiesta e solo qualora, ravvisi l'impossibilità di adottare le suddette misure organizzative esprimerà parere favorevole all'attivazione del nuovo contratto;

CONSIDERATO

- che le richieste di nuova attivazione di contratto/i di lavoro subordinato a tempo determinato presentata/e secondo le modalità predette costituiscono fattispecie di stato di necessità per la quale dovranno essere adottati i conseguenti provvedimenti amministrativi, anche se in deroga a limiti finanziari vigenti e, a tal fine, verranno trasmesse al Servizio Personale che dovrà predisporre gli adempimenti amministrativi di competenza;

ATTESO

- che sono a tutt'oggi vigenti rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato necessari a garantire la costante erogazione dei servizi sanitari nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza ed il cui mantenimento rientra nell'ambito delle limitazioni indicate dall'Assessorato Regionale con la nota prot. n. 207 del 2014 più volte richiamata;
- che i contratti a tempo determinato attualmente in essere ammontano a 318, come da allegato prospetto, di cui con data di scadenza fissata entro il primo semestre 2014 in numero di 125;
- che tale ultimo numero costituisce, ai sensi della citata nota dell'Assessorato Regionale prot. n. 207 del 2014, il riferimento dei contratti che possono essere mantenuti nel secondo semestre al fine di garantire un corretto funzionamento dei servizi sanitari entro i limiti fisiologici che garantiscono i livelli di assistenza adeguati al fabbisogno;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa:

- di stabilire che le richieste di proroga o attivazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato presentate, previo esperimento delle verifiche sopra indicate in relazione al reale stato di necessità o di carenze organiche tali da pregiudicare il funzionamento dei servizi sanitari, secondo la procedura prevista dal succitato regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 2205 del 16.12.2013, e autorizzate dalla Direzione Aziendale per le aree di rispettiva competenza, costituiscono fattispecie di stato di necessità per il quale i conseguenti provvedimenti amministrativi, anche in deroga ai limiti finanziari vigenti, sono finalizzati a garantire la costante erogazione dei servizi sanitari nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
- di stabilire che in ogni caso, come indicato dalla nota dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione prot. n. 207 del 30.01.2014, i nuovi contratti o le proroghe non

potranno superare la durata di mesi sei fatta eccezione per particolari situazioni contingenti necessarie a garantire il corretto funzionamento dei servizi sanitari e che, comunque, non potrà essere incrementato il numero di contratti a tempo determinato complessivamente in scadenza nel primo semestre 2014, pari a 125.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Sergio Salis



IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Ugo Storelli



IL DIRETTORE GENERALE
dott. Emilio Simeone

